

**FUNZIONE
PUBBLICA**



FP CGIL Lombardia

Viale Monte Nero 17 – 20135 Milano
Tel. 02-540241 Fax 02-54024230
E-mail: fp Lombardia@cgil.lombardia.it
<http://www.fp.cgil.lombardia.it>

Milano, 30 luglio 2009

Prot. n. 790
Class.: 4.01.01

- Alle Segreterie Territoriali
Funzione Pubblica CGIL Lombardia
- Al Coordinamento Regionale
Agenzia delle Entrate
- Luciano Boldorini
Coordinatore Nazionale Ag. Fiscali

Care compagne, cari compagni,

come di consueto vi inviamo resoconto della riunione con la Direzione Regionale dello scorso 28 luglio

Fraterni saluti.

Il Segretario FP CGIL
Comparto Ag. Fiscali
Antimo De Col

Lo scorso 28 luglio ci siamo incontrati con il Direttore Regionale dell’Agenzia delle Entrate della Lombardia.

Nel corso dell’incontro, che faceva seguito ad altri momenti di confronto avvenuti nei mesi passati, sono state affrontate alcune delle questioni che erano state poste dalle organizzazioni sindacali, mentre altre sono state per l’ennesima volta rimaste senza risposta; non abbiamo quindi avuto riscontri sugli obiettivi, sugli organici collegati e sullo **stato di avanzamento del lavoro: forse ne discuteremo finalmente a settembre.**

Sulle altre questioni abbiamo ricevuto risposte che non è possibile definire soddisfacenti, sia per la qualità delle risposte che per l’atteggiamento particolarmente sgradevole che è stato assunto nel corso della riunione. In specifico,

- sulle problematiche sollevate dal **Comitato Pari Opportunità** abbiamo dovuto sopportare un attacco all’operato del Comitato stesso che è stato definito “forza politica” ed è stata manifestata dal Direttore la volontà di intervenire nei suoi confronti, di impedire la partecipazione dei suoi rappresentanti alle riunioni sindacali ed è stato confermato il divieto a pubblicarne in Intranet la lettera aperta;
- rispetto agli interpelli verso altre Regioni il Direttore ha sostenuto che verificheranno le condizioni dell’organico, affermando peraltro, in risposta ad una nostra considerazione, che l’organico della Lombardia non è depotenziato;
- sul part-time **e sui distacchi ex L. 104** ha ribadito che i dinieghi siano stati minimi e che, peraltro, l’uso del part-time avviene spesso per desideri di comodità dei dipendenti **o, peggio, per presunte altre attività. Si ricorre a istituti di legge non per reali esigenze come noi continuiamo a sostenere, ma per comodità, interesse o “voglia di tornare al Sud”. In quest’ottica tutti i dipendenti al raggiungimento dei 40 anni di servizio saranno mandati in pensione.**
- per i tirocinanti si prospetta un ulteriore prolungamento sino a Dicembre per via dell’articolo contenuto nel decreto anticrisi, da gennaio prospettano la regolare assunzione, ma nulla è stato spiegato né relativamente alle modalità di prolungamento del tirocinio (diretto o tramite Italia Lavoro, **solo i vincitori o anche gli idonei?**) né all’assegnazione agli Uffici della Regione. A tale proposito ha affermato che i capi ufficio, per avere i nuovi assunti, dovranno **“dimostrare** che i carichi di lavoro non sono compatibili con il numero delle risorse, dati alla mano”, contrapponendo queste esigenze alla concessione “troppo facile” di pareri positivi per part-time e aspettative, quasi a voler punire i capi ufficio più attenti alle esigenze del personale.

il Direttore ha poi posto l’accento sulle problematiche legate alla cultura della legalità connessa alle vicende giudiziarie accadute che, a suo dire, collocano la Lombardia in situazione particolarmente problematica ed ha ipotizzato lo svolgimento di un incontro seminariale a settembre per discuterne.

Si è dichiarato inoltre disponibile a ricercare un accordo per la mobilità interprovinciale del personale, cosa che chiediamo da tempo, anche alla luce della riorganizzazione in atto: recepiamo la disponibilità con soddisfazione anche se dovremo approcciare la discussione con la dovuta cautela e la coscienza che, probabilmente, abbiamo concezioni diverse del problema e della sua possibile soluzione.

Preoccupante la paventata possibilità che la trasferibilità d'ufficio, decorso il termine quadriennale, sia estesa non solo ai dirigenti (per i quali sarà inderogabilmente applicata con spostamenti fra i 50 e 100 Km) ma anche ai funzionari con la scusa di evitare possibili relazioni inappropriate sul territorio.

Per quanto riguarda la riorganizzazione dell'Agenzia, sulla quale permangono tutte le nostre perplessità e dissenso sulla gestione delle risorse umane nella fase del cambiamento, ci ha proposto anche per questo un incontro a carattere seminariale per la ripresa dopo l'estate, nel quale lui ci spiegherà la bontà del progetto e delle modalità di realizzazione.

Nel complesso l'incontro ha riconfermato, a nostro giudizio, tutte le carenze di qualità delle relazioni sindacali che si stanno manifestando da alcuni mesi a questa parte, riscontrabili con un atteggiamento (purtroppo evidente non solo qui) di malcelata "sopportazione" del confronto sindacale e delle organizzazioni sindacali stesse.

Valuteremo, alla ripresa di settembre, in accordo con i territori e in collegamento con la struttura nazionale, come affrontare nei dovuti modi e con le necessarie iniziative tale delicata situazione.